

Numero
4674

fr

0

Bellinzona
16 settembre 2020

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Conferenza dei Governi cantonali
Casa dei Cantoni
Speichergasse 6
3001 Berna

*Invio per posta elettronica (pdf e Word)
mail@kdk.ch*

Consultazione – Rapporto sul federalismo: *Monitoring del federalismo 2.0*

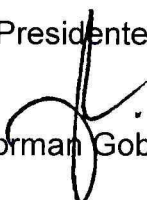
Gentili signore, egregi Signori

ringraziando per averci dato l'opportunità di esprimere la nostra opinione in merito alla summenzionata procedura di consultazione, vi trasmettiamo in allegato il questionario debitamente compilato.

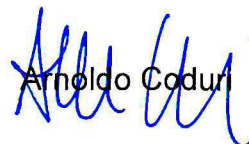
Vogliate gradire, gentili Signore, egregi Signori, l'espressione della nostra alta stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:


Norman Gobbi

Il Cancelliere:


Arnoldo Coduri

Allegato:

- Questionario "Monitoring del federalismo 2.0: sondaggio presso i Governi Cantonali"

Copia a:

- Consiglio di Stato (decs-dir@ti.ch; dfe-dir@ti.ch; di-dir@ti.ch; dss-dir@ti.ch; dt-dir@ti.ch; can-sc@ti.ch)
- Deputazione ticinese alle Camere federali (tramite can-relazioniesterne@ti.ch)
- Pubblicazione in internet

Questionnaire

Monitoring du fédéralisme 2.0 : enquête auprès des gouvernements cantonaux

Canton:

Repubblica e Cantone Ticino

Personnes de contact:

Jacopo Canova e Micolle Gotti

Area delle relazioni esterne

can-relazioniesterne@ti.ch / 091 814 59 91

1. Guide pour répondre

Les questions sont numérotées afin de garder une vue d'ensemble en cas de discussion ou de demande de précision. Toutefois, il est parfaitement possible de fournir une réponse commune aux questions de chaque bloc (de 2.1 à 2.6). L'idée est de rédiger, pour chaque exemple cité, un texte succinct et pertinent qui figurera ensuite dans le rapport. Les exemples seront rassemblés dans les chapitres correspondants et le canton auteur sera cité. Le bloc 2.7 étant conçu différemment, nous vous prions de répondre séparément à chaque question.

2. Questionnaire

2.1. Législation d'origine et bonnes pratiques, le fédéralisme comme laboratoire

1. En ce moment, dans quels domaines les cantons légifèrent-ils en particulier ? Pouvez-vous citer des exemples montrant que cette activité est entravée par la mise en œuvre du droit fédéral (aussi par les fréquentes adaptations d'ordonnances, etc.) ?

A titolo d'esempio il Canton Ticino cita i seguenti ambiti di intervento legislativo a livello cantonale:

Adeguamento della legge tributaria alla legge federale sulla revisione dell'imposizione alla fonte del reddito da attività lucrativa (del 16 dicembre 2016)

Attualmente non si riscontrano particolari problemi in questo settore in merito a ostacoli derivanti dalla messa in vigore del nuovo diritto federale. Tuttavia in passato vi sono state delle problematiche in relazione alle tempistiche ristrette per l'adeguamento della legislazione tributaria cantonale rispetto alle modifiche della

legge federale sull'armonizzazione delle imposte dirette dei Cantoni e dei Comuni (LAID). Citiamo ad esempio la legge federale sui giochi in denaro, entrata in vigore l'1.1.2019 con un preavviso per i Cantoni di pochi mesi e senza prevedere l'usuale periodo di adeguamento di due anni, fatto che ha messo i Cantoni sotto pressione per adeguare la propria legislazione per tempo.

Sarebbe quindi auspicato prevedere in qualsiasi caso l'abituale periodo di adeguamento di due anni. Per quanto attiene alle ordinanze e alle circolari di applicazione delle nuove leggi fiscali federali, rileviamo che sarebbe importante ridurre ulteriormente i tempi tra la messa in vigore delle leggi e la messa in vigore delle corrispondenti norme di attuazione e interpretazione. Rileviamo inoltre che spesso sia le circolari che le ordinanze federali sconfinano nella libertà cantonale lasciata dal legislatore federale. Sarebbe opportuno trovare maggiore equilibrio tra la giusta necessità di dettagliare il diritto superiore e la competenza residua lasciata ai Cantoni.

Salario minimo cantonale

L'elaborazione della nuova Legge sul salario minimo, adottata dal Gran Consiglio ticinese nel mese di dicembre 2019 a seguito dell'accettazione della relativa iniziativa popolare nel 2015, ha imposto un'attenta considerazione della ripartizione delle competenze in questo ambito tra Confederazione e Cantoni. Nello specifico, per essere conforme al diritto federale, l'importo del salario minimo lordo è stato fissato in modo da avvicinarsi alle prestazioni dell'aiuto sociale cantonale o delle assicurazioni sociali federali.

- 2. Le fédéralisme comme laboratoire : Pouvez-vous citer un exemple de solution/projet développé par votre canton ? Dans quel cas particulier votre canton n'a pas attendu pour prendre les devants ? Quelle solution votre canton met-il actuellement au point ?**

Incentivi fiscali per start up

Con il Messaggio 7417 del 15 settembre 2017, entrato in vigore il 1 gennaio 2018, il Canton Ticino ha introdotto incentivi fiscali per le start up. Questi incentivi sono stati pensati nell'ottica di un sostegno a 360 gradi della Legge federale concernente la riforma fiscale e il finanziamento dell'AVS (RFFA) per sostenere la nascita, lo sviluppo e la crescita in Canton Ticino di progetti ad alto valore aggiunto da parte di start up meritevoli e innovative con sede nel nostro Cantone. Le nuove misure proposte sono state tre, insieme alla modifica di una norma esistente a seguito del nuovo concetto di start up definito nel Messaggio. Le tre nuove misure sono la defiscalizzazione degli investimenti effettuati da persone fisiche nelle start up (una misura analoga è prevista nel Canton Giura), la riduzione dell'aliquota dell'imposta sul capitale delle persone giuridiche che qualificano come start-up (una misura analoga è prevista nel Canton Ginevra) e infine una nuova casistica di esenzione della liberalità effettuata da terzi a start up dall'imposta di donazione. La misura preesistente, adeguata alle nuove circostanze, riguarda per contro la modifica delle condizioni per l'esonero dall'imposta immobiliare minima.

Ottimizzazione delle misure d'accompagnamento alla libera circolazione delle persone

Vista la particolarità del mercato del lavoro ticinese nel contesto nazionale, il Cantone Ticino si è attivato a più riprese a livello federale per promuovere un'ottimizzazione delle misure di accompagnamento alla libera circolazione delle persone. Nel corso del periodo 2017-2019 possiamo citare, ad esempio, due atti parlamentari adottati dalle Camere federali. Da un lato, vi è la mozione 18.3473, che incarica il Consiglio federale di presentare una modifica dell'articolo 2 della Legge sui lavoratori distaccati (LDist) volta a prevedere la possibilità di imporre ai datori di lavoro esteri che distaccano i propri lavoratori in Svizzera anche il rispetto delle condizioni salariali minime prescritte in una legge cantonale. Dall'altro, vi è il postulato 18.3506 che incarica il Consiglio federale di studiare una modifica dell'Ordinanza concernente la graduale introduzione della libera circolazione delle persone (OLCP), affinché per il mancato rispetto della procedura di notifica da

parte di un prestatore di servizio indipendente o da parte di un datore di lavoro svizzero possa essere comminata una sanzione amministrativa, anziché una multa di natura penale.

eOperation Suisse SA

Un esempio positivo è anche la creazione di eOperation Suisse SA, una società anonima in mano pubblica che propone soluzioni informatiche comuni per tutti (Confederazione, Cantoni e Comuni).

2.2. Collaboration entre cantons : conventions/concordats intercantonaux

Selon l'art. 48a, al. 1, Cst. la Confédération peut, à la demande des cantons intéressés, donner force obligatoire générale à des conventions intercantionales ou obliger certains cantons à adhérer à des conventions intercantionales dans les domaines suivants :

- a. exécution des peines et des mesures ;*
- b. instruction publique pour les domaines visés à l'art. 62, al. 4 ;*
- c. hautes écoles cantonales ;*
- d. institutions culturelles d'importance suprarégionale ;*
- e. gestion des déchets ;*
- f. épuration des eaux usées ;*
- g. trafic d'agglomération ;*
- h. médecine de pointe et cliniques spécialisées ;*
- i. institutions d'intégration et de prise en charge des personnes handicapées.*

3. La mise en œuvre des conventions intercantionales dans les domaines spécifiés à l'art. 48a Cst. fonctionne-t-elle ? (voir liste ci-jointe)

Si sottolinea la crescente complessità nell'ambito dell'esecuzione delle pene e delle misure. Le strutture politiche e tecniche istituite dai Cantoni svolgono efficacemente la loro attività di coordinamento e di collaborazione orizzontale intercantonale. È pur vero che in questo settore, sempre di più la Confederazione, in base a richieste parlamentari in particolare, cerca di intervenire unificando le prassi e/o volendo stabilire norme comuni, senza tenere troppo conto della diversità organizzativa dei settori in ambito di esecuzione e pene tra i Cantoni.

Non si segnalano particolari osservazioni per quanto riguarda gli altri ambiti elencati.

4. Faut-il prévoir des adaptations ? Si oui, pour quelles raisons ?

Non si rilevano particolari modifiche o adattamenti necessari.

5. Comment la collaboration intercantonale fonctionne-t-elle dans d'autres domaines ?

In generale la collaborazione intercantonale viene giudicata in modo positivo e gli accordi e i concordati sono generalmente consolidati ed efficaci.

Si citano ad esempio settori quali l'ambito informatico e della digitalizzazione e la collaborazione fra Cantoni in ambito fiscale.

2.3. Collaboration Confédération/cantons

6. Technique de régulation / frein à l'excès d'influence de la Confédération à travers les aides financières qu'elle octroie : Dans quels domaines constatez-vous une réglementation excessive de la part de

la Confédération ? (exemples : projet et présentation succincte des conséquences de cette sur-réglementation)

(1) Nel settore dei Programmi d'integrazione cantonali (PIC1 2014-2017 e PIC2 2018-2021) e dell'Agenda Integrazione Svizzera (AIS 2019–2021), le regolamentazioni e i requisiti per poter beneficiare di contributi finanziari in ambito LStrI e LAsi rimangono eccessivi e particolarmente restrittivi. I Cantoni non godono di un sufficiente margine di sviluppo o d'impiego delle risorse disponibili nel rispetto degli obiettivi-quadro fissati dalla SEM nei programmi quadriennali. Sarebbe opportuno prevedere degli ambiti o delle misure che ogni Cantone potrebbe sviluppare autonomamente a dipendenza della situazione particolare sul proprio territorio.

(2) A livello internazionale ci sono sempre più progetti che diventano leggi interne per effetto delle convenzioni. Il coinvolgimento dei Cantoni nei negoziati non è però considerato come sufficiente.

(3) Anche il margine per l'introduzione di specifiche deduzioni sociali cantonali risulta molto limitato.

7. Conventions-programmes : Une convention-programme a-t-elle absorbé votre canton/a été particulièrement importante durant la période sous revue ? Si oui :

Sì, per quanto attiene gli accordi programmatici segnaliamo in particolare quelli relativi al settore della migrazione e dell'asilo. Fra i principali temi d'attualità nel periodo in oggetto d'analisi, le cui difficoltà sono ancor più evidenziate alla luce dell'emergenza COVID-19, sono:

- la disponibilità degli spazi per lo svolgimento delle carcerazioni amministrative ex artt. 76 e segg. LStrI relativo all'esecuzione degli allontanamenti in ambito asilo ex art. 46 LAsi e in misura minore in ambito LStrI;
- le difficoltà di concretizzare gli allontanamenti verso alcuni Paesi, con la conseguente presenza (anche per anni) di persone senza alcun titolo di soggiorno.

In questo contesto sarebbe auspicabile che i Centri federali di partenza, prospettati con l'introduzione della modificata procedura d'asilo entrata in vigore lo scorso 1. marzo 2019, siano realizzati in tempi brevi. In effetti il previsto CFA di partenza all'interno della Regione Asilo di rinvio Svizzera centrale e Ticino, la cui ubicazione non è ancora stata definita, si trova allo stadio di progettazione e l'Autorità federale non ha ancora reso edotti i Cantoni sullo stato effettivo dei lavori. Sotto questo aspetto è auspicabile un maggior coinvolgimento dei Cantoni al fine di trovare in tempi brevi una soluzione congiunta che coniughi da un lato le esigenze federali in materia di tempistica legislativa e d'altro canto l'aspetto pratico delle necessità cantonali di disporre di sufficienti posti anche per le casistiche di loro pertinenza, come quelle dei rinvii a seguito di espulsione penale ex art. 66a CP.

7.1. Le règlement des compétences Confédération/cantons est-il suffisamment clair ?

Nel complesso per gli accordi programmatici le competenze tra Confederazione e Cantoni sono regolate in modo chiaro.

Occasionalmente anche in questo ambito si riscontrano alcuni problemi con ordinanze o circolari emanate da Autorità federali che, a nostro avviso, trattano aspetti che restano di competenza cantonale. Un esempio di applicazione problematica a livello pratico è riferita a nostro modo di vedere all'ambito di applicazione dell'art. 46 LAsi: in particolare, si segnala il margine di miglioramento nell'ambito dell'assistenza alla partenza, per cui la realizzazione dei già menzionati Centri federali costituirebbe uno sgravio per le strutture cantonali e corrisponderebbe finanziariamente a una più equa ripartizione dei costi di detenzione amministrativa. Si rileva infatti che i forfait riconosciuti dalla Confederazione in quest'ambito non coprono i costi effettivamente sostenuti dai Cantoni. A livello amministrativo, viene sottolineato l'onere derivato dai progetti PIC/AIS, che andrebbe alleggerito.

7.2 La mise en œuvre de la convention-programme atteint-elle son objectif ? Si non : Que faut-il changer concrètement pour permettre une mise en œuvre plus efficace de la convention-programme ?

In generale gli accordi programmatici possono essere adottati in modo mirato e siamo del parere che la loro implementazione funzioni in maniera positiva. In tal senso sottolineiamo l'importanza dei Gruppi di lavoro misti Confederazione-Cantoni che permettono di conciliare meglio gli aspetti operativi, gestionali e di dettaglio delle normative.

Tuttavia affinché gli accordi programmatici possano essere osservati in modo ancora più concreto ed efficace, si segnala la necessità di adeguare i contributi in maniera più flessibile, a dipendenza del reale avanzamento dei lavori. La concessione di contributi dovrebbe soddisfare le esigenze dei Cantoni: un esempio in tal senso sono le misure di protezione fonica e di isolamento acustico, per cui i crediti concessi al Cantone Ticino con l'accordo attualmente in vigore non sono sufficienti. In assenza di un adeguamento in questa direzione viene resa più difficile la richiesta di ulteriori contributi cantonali per ultimare i lavori già annunciati.

2.4. Participation des cantons au processus législatif

8. Votre canton regrette-t-il de ne pas avoir été associé à l'élaboration de certains projets de la Confédération ? Si oui, de quels projets s'agit-il ?

Il Canton Ticino avrebbe volentieri auspicato un coinvolgimento maggiore nell'elaborazione dei seguenti progetti legislativi della Confederazione:

- nuova Legge federale sui giochi in denaro del 29 settembre 2017 (LGD), approvata in votazione popolare il 10 giugno 2018. Sebbene l'intento iniziale fosse quello di semplificare la normativa in merito alle esenzioni delle vincite, il risultato finale va a nostro parere in direzione opposta, prevedendo troppe casistiche diverse con troppi trattamenti fiscali diversi e limiti di esonero.
- Legge federale sul trattamento fiscale delle spese di formazione e perfezionamento professionali, entrata in vigore il 1° gennaio 2016. Anche in questo caso si è passati da una regolamentazione più restrittiva ma chiara e di semplice applicazione a una regolamentazione più ampia ma complessa e articolata (con molte condizioni cumulative e alternative da dover controllare).
- adeguamento delle disposizioni generali del codice penale svizzero in ambito di prescrizione dell'azione penale entrato in vigore lo scorso 1° gennaio 2017. Con questa modifica il termine di prescrizione dell'azione penale per la sottrazione consumata d'imposta e per la dissimulazione o distrazione di valori successori nella procedura d'inventario è stata dimezzata rispetto al diritto previgente, ponendo i Cantoni in serie difficoltà nell'applicazione pratica.
- proposta della CET-S del 14 febbraio 2019 di Legge federale concernente il cambio di sistema nell'ambito dell'imposizione della proprietà abitativa ("abolizione del valore locativo per la residenza primaria"). Con questa proposta sono state poste al vaglio cinque varianti per la limitazione della deducibilità degli interessi passivi su debiti privati. Il Canton Ticino, in sede di consultazione, ha espresso parere contrario a tutte e cinque le varianti, in quanto a nostro parere nessuna di queste risolve completamente la problematica proponendone una sesta che si integrerebbe per contro meglio con gli attuali strumenti già in uso presso le autorità fiscali.

9. Votre canton a-t-il demandé à participer à certains projets de la Confédération ? Si oui, comment a-t-il procédé (demande directe, via les conférences des directeurs, via la CdC) ?

In determinati casi il Canton Ticino ha richiesto di poter essere associato a progetti della Confederazione, sia attraverso domanda diretta che per il tramite della Conferenza dei Governi cantonali e delle competenti conferenze dei direttori.

Ci permettiamo di menzionare quali esempi la richiesta di essere associati in modo attivo ai gruppi di lavoro creati nell'ambito della nuova perequazione finanziaria, in particolare per quanto concerne il gruppo di lavoro efficacia della NPC, o il fatto che il Ticino si sia attivato a più riprese per ottimizzare le misure di accompagnamento alla libera circolazione delle persone. In merito alla rappresentanza e al peso politico del Canton Ticino rispetto ad altri, anche al livello dei gruppi di lavoro citati, si rilevano dei margini di miglioramento.

10. Votre canton aurait-il souhaité une mise en œuvre coordonnée de certains projets de la Confédération ? Si oui, de quels projets s'agit-il ?

In particolare a livello fiscale riteniamo auspicabile il coordinamento tra Confederazione e Cantoni per la messa in vigore della legislazione federale ogniqualvolta tali modifiche implicino adeguamenti della legislazione cantonale. Come già affermato (cfr. p.to 2.1, domanda1), ribadiamo l'importanza di prevedere tempi adeguati (almeno due anni) per la messa in vigore delle rispettive legislazioni cantonali.

11. Les instruments à disposition ont-ils permis d'améliorer la mise en œuvre et l'exécution (art. 15a LOGA, guide de législation, planification coordonnée de la mise en œuvre, etc.) ? Est-il nécessaire d'intervenir ?

Un aspetto che, a nostro avviso, andrebbe migliorato è quello inerente ai progetti legislativi che portano grossi benefici a determinati Cantoni a scapito di altri, meno toccati. Se una determinata modifica legislativa pone in seria difficoltà uno o più Cantoni, per questi casi di rigore andrebbe prevista la possibilità di essere adeguatamente ricompensati tramite aiuti finanziari, in virtù del principio del federalismo.

2.5. Question de la mise en œuvre du droit fédéral dans le cadre de la procédure de consultation

12. Constate-t-on dans les rapports publiés par la Confédération une amélioration de la manière dont sont traitées les questions de mise en œuvre depuis que le droit de la consultation a été révisé ?

A livello generale constatiamo un miglioramento nella qualità dei dati forniti nei rapporti esplicativi. Va tuttavia notato che in alcuni casi la relativa documentazione non è sempre disponibile nella versione italiana al momento della procedura di consultazione.

Malgrado le modifiche intervenute in questo contesto, si osserva che, quando si tratta di riconoscere contributi finanziari alle attività svolte dai Cantoni su incarico della Confederazione, le proposte di adeguamento degli importi formulate dai Cantoni non sono sufficientemente tenute in considerazione, soprattutto per quanto concerne il principio della copertura dei costi effettivi assunti dalle Autorità cantonali.

In generale si osserva poca attenzione all'impatto che le modifiche legislative hanno nella loro attuazione pratica. In particolare nel contesto degli stranieri a livello federale sono proposte delle soluzioni legislative che invece di rimediare a problemi in determinati ambiti vanno a creare inutili tensioni in altri contesti. Si pensi ad esempio ai requisiti linguistici introdotti dalla legislazione in materia di stranieri, una misura one-

rosa, in molti ambiti sproporzionata e non pertinente allo scopo del soggiorno (si pensi ad esempio ai familiari di globalisti o redditieri). Poco efficace dal lato pratico è lo scambio di informazioni relativo alle prestazioni complementari, una trasmissione immane di dati non corrisposta da un'effettiva possibilità di intervento.

13. Dans ses réponses sur la procédure de consultation, votre canton a-t-il abordé les questions de mise en œuvre et d'exécution (répercussions de la mise en œuvre sur les moyens en personnel, l'infrastructure et les finances du canton; nécessité d'une mise en œuvre coordonnée) ?

Come detto in precedenza, il Canton Ticino ha espresso a più riprese e in varie consultazioni le proprie riserve e perplessità inerenti l'impatto amministrativo e finanziario che taluni progetti avrebbero potuto avere sulle finanze e le risorse del Cantone. Purtroppo le caratteristiche del Canton Ticino, per certi versi molto diverse dal resto della Svizzera, sembrano non essere sempre comprese e considerate rispetto a altre regioni più numerose e importanti da un punto di vista economico. Il peso della minoranza linguistica e culturale si percepisce pertanto anche nella considerazione delle legittime preoccupazioni che il Cantone espone nel contesto tecnico e politico federale.

2.6. Nouveaux enjeux, phénomènes et menaces d'ordre global

14. Nombre des enjeux actuels ont une dimension suprarégionale, voire mondiale. Voyez-vous tout de même des avantages à adopter une approche locale/à petite échelle ? Comment les structures fédéralistes peuvent-elles favoriser la collaboration (nationale et internationale) ? Comment faire pour que des actions soient effectivement engagées par les cantons ? Donnez des exemples qui concernent (ou concerneront) votre canton en particulier (max. 3) et indiquez quelles solutions concrètes ont été apportées (ou devraient l'être).

Il Ticino porta i seguenti esempi virtuosi di approcci locali:

Piano azione nazionale (PAN)

Un esempio riuscito di approccio "locale" di un fenomeno globale è a nostro parere il Piano d'azione nazionale di prevenzione della radicalizzazione e dell'estremismo violento (PAN). Per contrastare un fenomeno internazionale, la Confederazione ha delegato ai Cantoni l'attuazione di misure di prevenzione, mantenendo per contro competenze federali per le misure di contrasto. Il Cantone Ticino si è dotato di una Piattaforma cantonale di prevenzione del fenomeno che opera in maniera interdisciplinare promuovendo soprattutto progetti di formazione e di prevenzione presso le scuole.

Laddove invece la collaborazione Confederazione-Cantone risulta più macchinosa è di nuovo nelle disposizioni finanziarie racchiuse nel programma d'incentivazione finanziario, i cui tempi sfasati rispetto ai calendari dei preventivi dei Cantoni creano non poche difficoltà nello stanziamento di nuove risorse a preventivi già approvati.

Mercato del lavoro

Come evidenziato al punto 2.1, il mercato del lavoro ticinese è confrontato con una situazione unica a livello nazionale, data l'influenza esercitata dall'area transfrontaliera. In questo caso, un approccio federalista, che lascia un certo margine di manovra alle realtà locali, può essere utile per fronteggiare determinate pressioni e determinati problemi con maggiore efficacia e tempestività (p. es. lotta al dumping salariale).

In generale, questo approccio può essere però minato da una ricerca del compromesso a livello nazionale che, da un lato, garantisce più stabilità e sicurezza, mentre, dall'altro, predilige la ricerca di soluzioni incrementali piuttosto che cambiamenti più radicali.

Accordo sulla fiscalità dei frontalieri

Nell'ambito del nuovo Accordo sui frontalieri parafato nel 2015, il Cantone Ticino, di concerto con le Autorità federali, ha promosso un approccio bottom-up, ossia l'analisi dei motivi dello stallo a livello di Regione Lombardia e Cantone Ticino. È un esempio di contributo attivo per risolvere in maniera coordinata i problemi comuni (pur trattandosi di un tema di esclusiva competenza federale).

2.7. Appréciation générale

15. Constatez-vous une tendance générale à la centralisation ?

Seppur non venga ravvisata una tendenza generalizzata e assoluta alla centralizzazione, rileviamo diversi casi in cui vi è una certa propensione alla centralizzazione federale o comunque alla preponderanza della tutela degli interessi dei Cantoni finanziariamente forti.

In particolare si osserva in determinati ambiti una tendenza a attribuire oneri e costi supplementari ai Cantoni.

16. Quels en sont les facteurs déclenchants ? Choisissez dans la liste ceux qui vous semblent les plus pertinents pour la période sous revue et donnez des exemples (max. 3).

- Projets du Conseil fédéral
- Initiatives populaires
- Ordonnances

Fra i progetti del Consiglio federale che riducono il margine di manovra dei Cantoni citiamo a titolo d'esempio:

- Progetto fiscale 17 (RFFA)
- Riforma dell'imposta preventiva
- Abolizione del valore locativo

Per le ordinanze citiamo:

- Computo globale d'imposta

Un esempio di progetto legislativo che ha portato a una maggiore centralizzazione è l'introduzione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti, a seguito dell'attuazione dell'iniziativa "contro l'immigrazione di massa".

17. Comment évaluez-vous la couverture médiatique des sujets touchant au fédéralisme ?

La copertura mediatica dei temi concernenti il federalismo viene giudicata sufficiente. Si rileva tuttavia in determinati casi una copertura mediatica maggiormente favorevole ai Cantoni finanziariamente e quindi anche mediaticamente forti.

Conclusioni del Canton Ticino

In generale, negli ambiti in cui le responsabilità sono suddivise tra Confederazione e Cantoni, il federalismo ha dato prova di funzionare in modo piuttosto efficace. Ovviamente le discussioni sono serrate soprattutto

quando si tratta di disciplinare gli oneri finanziari per l'esecuzione di un compito e la loro suddivisione fra i due livelli istituzionali, ma ciò rientra nella logica di queste dinamiche.

Il coinvolgimento per tempo dei Cantoni è un aspetto molto importante per garantire un corretto approccio federalista. Un fattore che si è rivelato decisivo anche nella gestione della crisi COVID-19.

È altresì importante avere linee guida chiare in modo che l'applicazione delle varie misure sia uniforme nei vari Cantoni, tenendo però conto di particolarità importanti. In ambito tecnico le regolamentazioni non devono entrare troppo nel dettaglio in quanto l'evoluzione tecnologica è molto rapida. Le indicazioni devono pertanto limitarsi ad un quadro sufficiente, ma generale.

In conclusione il Canton Ticino riconosce la validità del sistema federalista elvetico anche di fronte alla complessità e alla moltitudine di sfide cui la nostra società è chiamata a far fronte. Un approccio federalista che punti al coinvolgimento e al riconoscimento dell'importanza del ruolo dei Cantoni è un principio da salvaguardare e implementare anche in futuro.